

MONITORAGGIO MEDIA

Mercoledì 3 Dicembre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	02/12/2025	WEB	QUIBRESCIA.IT	AITIC E FONDAZIONE ALESSANDRA BONO: UN'ALLEANZA STRATEGICA PER RAFFORZARE L'ANATOMIA PATOLOGICA IN ITALIA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	02/12/2025	WEB	BRESCIAOGGI.IT	AITIC E FONDAZIONE ALESSANDRA BONO: NASCE UN'ALLEANZA STRATEGICA PER IL FUTURO DELL'ANATOMIA PATOLOGICA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	8
3	02/12/2025	19	IL GIORNALE DI BRESCIA	L'ANATOMIA PATOLOGICA SI APRE AL FUTURO CON PROGETTI E CONTEST	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	11
4	02/12/2025	WEB	PRIMABRESCIA.IT	ANATOMIA PATOLOGICA IN ITALIA: ALLEANZA STRATEGICA TRA AITIC E FONDAZIONE ALESSANDRA BONO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	12
5	02/12/2025	WEB	MBNEWS.IT	- MBNEWS LISSONE, INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LE IMPRESE ARTIGIANE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	16

AITIC e Fondazione Alessandra Bono: un'alleanza strategica per rafforzare l'Anatomia Patologica in Italia

quibrescia.it/ricerca/2025/12/02/aitic-e-fondazione-alessandra-bono-unalleanza-strategica-per-rafforzare-lanatomia-patologica-in-italia/796774/

2 dicembre 2025

Ricerca

Il progetto intende rafforzare il ruolo della specializzazione medica, promuovendo strumenti concreti a supporto della formazione, della ricerca e della diffusione scientifica.

di [Redazione](#) - 02 Dicembre 2025

Più informazioni su



Brescia. Da una collaborazione pluriennale e da una visione condivisa tra **AITIC – Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia – e Fondazione Alessandra Bono** nasce un progetto articolato che intende **rafforzare il ruolo dell'Anatomia Patologica**, promuovendo strumenti concreti a supporto della formazione, della ricerca e della diffusione scientifica.

L'Anatomia Patologica è la branca della medicina che si occupa di studiare le alterazioni morfologiche – macroscopiche e microscopiche – degli organi, dei tessuti e delle cellule, al fine di porre una diagnosi e supportare il medico nella scelta terapeutica.

In pratica: quando si preleva un frammento di tessuto o cellule (per esempio tramite biopsia,

asportazione chirurgica o raschiamento), queste vengono analizzate in laboratorio da specialisti secondo protocolli precisi.

Tra le figure professionali che operano in questo ambito vi sono: i medici specialisti in Anatomia Patologica (anatomo-patologi), che formulano diagnosi analizzando i campioni e collaborano – in un team multidisciplinare – con chirurgia, oncologia e radiologia, e i Tecnici di Laboratorio Biomedico che gestiscono i campioni, preparano i vetrini, applicano le colorazioni, effettuano la citologia/istologia, collaborano al funzionamento del laboratorio e assicurano la qualità e tempestività del referto.

In un'epoca in cui la medicina tende alla personalizzazione delle cure, **l'Anatomia Patologica assume un ruolo centrale**. La patologia tradizionale (microscopia dei tessuti e delle cellule) oggi si integra con tecniche molecolari per identificare biomarcatori, mutazioni, alterazioni genomiche che indirizzano terapie “su misura”. L'Anatomia Patologica oggi ha inoltre una forte vocazione traslazionale, ovvero si pone come ponte tra la scoperta scientifica e l'applicazione clinica, essa non è «solo» analisi: è anche ricerca e innovazione. Senza una diagnosi accurata di Anatomia Patologica, infatti, anche la migliore terapia oncologica può risultare meno efficace: il laboratorio diagnostico diventa leva fondamentale della cura.

La gestione del campione (pre-analitica), la qualità del laboratorio, la standardizzazione dei protocolli sono oggi elementi imprescindibili per garantire risultati affidabili.

In breve: per individuare tempestivamente un tumore o altre neoplasie, per definire l'evoluzione della malattia, per stabilire quale trattamento usare, serve un laboratorio di Anatomia Patologica solido, moderno, ben attrezzato.

La Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 ha superato le 160.000 prestazioni, tra cui oltre 46.000 esami istologici, 20.000 citologici e circa 2.600 test molecolari, è un esempio virtuoso di questo tipo di attività.

Una squadra composta da circa 100 professionisti – medici, biologi, tecnici e personale amministrativo – impegnata ogni giorno non solo nella diagnosi, ma anche nella ricerca e nella didattica universitaria.

«L'Anatomia Patologica è una disciplina in continua evoluzione grazie all'introduzione delle nuove tecnologie digitali e applicativi di intelligenza artificiale. Tuttavia, soffre di una limitata visibilità ed una scarsa attrattività presso i più giovani, spesso ignari della sua centralità nella moderna medicina» dichiara il Prof. **P. Luigi Poliani (Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia)**.

In questo contesto si inseriscono alcuni dei progetti cardine di AITIC e Fondazione Alessandra Bono orientati alla divulgazione rivolta ai più giovani come il progetto “Quelli che ci guardano dentro” e il contest “L'arte della scienza” che ha coinvolto diversi istituti superiori bresciani – tra cui il Leonardo, il San Raffa e il Bonsignori di Remedello – insieme all'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia**. Le opere, nate dall'elaborazione artistica di immagini microscopiche, sono state presentate nel 2024 all'Università degli Studi di Brescia e successivamente esposte, nella primavera 2025, presso la Fondazione Poliambulanza. Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono è stato inoltre realizzato un sito

dedicato al progetto.

Guardando al futuro, AITIC e Fondazione Alessandra Bono lavorano a un nuovo programma rivolto ai giovani Tecnici di Anatomia Patologica neolaureati o neoassunti. **Un bando nazionale, in uscita all'inizio del 2026, permetterà ai TSLB under 35 iscritti a Master universitari di I livello in ambito anatomo-patologico di accedere a un fondo dedicato, con l'obbligo di presentare la propria tesi al Congresso Nazionale AITIC.** Un'iniziativa pensata per favorire la crescita di competenze avanzate in un settore che richiede sempre più professionalità altamente specializzate.

«Questi progetti rappresentano un investimento concreto nella formazione e nel futuro dei Tecnici di Laboratorio, figure indispensabili per la medicina diagnostica moderna» dichiara **Massimo Bonardi, Vicepresidente AITIC.** «Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono, abbiamo potuto sviluppare iniziative concrete e innovative, e i risultati sono già visibili», aggiunge Moris Cadei, Tesoriere AITIC e coordinatore di AITIC-Academy. Accanto alla divulgazione, AITIC e Fondazione Alessandra Bono hanno investito anche nella Formazione professionale con il Progetto Multicentrico, una delle iniziative cardine sostenute dalla Fondazione Alessandra Bono. Nato nel 2022 con sei laboratori pilota, si è ampliato fino a coinvolgere un totale di 18 centri distribuiti in dieci regioni italiane – dalla Lombardia alla Sicilia. **Il progetto, coordinato da Moris Cadei e Massimo Bonardi, rispettivamente Coordinatore e Vice presidente di AITIC, porterà nella primavera 2026 alla pubblicazione di un documento congiunto che offrirà una fotografia aggiornata dello stato dell'arte dell'Anatomia Patologica in Italia, con metodiche e protocolli condivisi.** Prosegue con numeri in crescita anche il ciclo dei “Mercoledì Accademici”, considerato uno dei punti di forza dell'attività formativa di AITIC. Gli incontri annuali, passati da quattro a sei, coinvolgono docenti universitari e specialisti di rilievo nazionale e rappresentano un appuntamento atteso dai professionisti del settore. L'edizione 2025 ha superato le 150 iscrizioni e continua a essere gestita e organizzata da Global Studio.



Raggiunge invece la settima edizione il Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico che abbiano svolto una tesi in Anatomia Patologica e completato un tirocinio in laboratorio. Il riconoscimento, assegnato durante il Congresso Nazionale AITIC, premia non solo il valore scientifico della tesi ma anche il merito complessivo del candidato.

«La nostra Fondazione – che si impegna ogni giorno per sostenere la ricerca in campo medico ed in particolare in quello oncologico – riconosce che per migliorare la cura e la sopravvivenza di questo tipo di malattie, occorrono risorse umane specializzate e laboratori diagnostici d'eccellenza. La nostra alleanza con AITIC e con l'anatomia patologica rappresenta un'opportunità importante per potenziare le competenze in un settore strategico della medicina, favorire la presenza di giovani talenti sul territorio e valorizzare strutture diagnostiche e di ricerca» afferma **Laura Ferrari, vicepresidente di Fondazione Alessandra Bono.**

Più informazioni su

Commenti

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

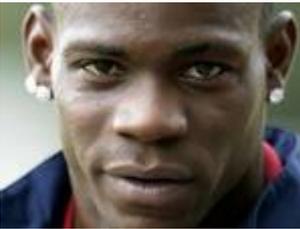
L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Brescia



Viabilità

[Autovelox, scatta la stretta: nel Bresciano quelli censiti sono 85](#)



Cronaca

[Guidò in stato di ebbrezza: dopo la messa alla prova reato estinto per Mario Balotelli](#)



Storia

[**“L’ultima domenica del Pci” Walter Dondi martedì a Fondazione Ds Brescia**](#)



Calcio

[**Calcio serie C, per il Brescia pareggio in extremis: è 1-1 al 92' con il Cittadella**](#)

Dalla Home



[**Gavardo, sequestrate reti illegali: Lndc Animal Protection denuncia il bracconaggio**](#)



[**Calcio serie C, per il Brescia pareggio in extremis: è 1-1 al 92' con il Cittadella**](#)



[**Festa e aggregazione a Brescia per il ‘Natale dei Quartieri 2025’: qui**](#)

[il programma](#)



[Auto prende fuoco a Cortenedolo: nessun ferito](#)

Aitic e Fondazione Alessandra Bono: nasce un'alleanza strategica per il futuro dell'Anatomia Patologica

[bresciaoggi.it/territorio-bresciano/sebino-franciacorta/aitic-e-fondazione-alessandra-bono-nasce-un-alleanza-strategica-per-il-futuro-dell-anatomia-patologica-1.12863820](https://www.bresciaoggi.it/territorio-bresciano/sebino-franciacorta/aitic-e-fondazione-alessandra-bono-nasce-un-alleanza-strategica-per-il-futuro-dell-anatomia-patologica-1.12863820)

2 dicembre 2025

COLLABORAZIONE

Simona Duci

Rafforzare formazione, ricerca e divulgazione in un settore chiave della medicina moderna: è l'obiettivo della nuova partnership presentata a Corte Franca





Una collaborazione storica tra Aitic – Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia e la Fondazione Alessandra Bono si trasforma in una vera alleanza strategica. Il progetto, presentato il 28 novembre a Corte Franca presso la Cantina La Fioca, ha l’obiettivo di rafforzare il ruolo dell’Anatomia Patologica e sostenere formazione, ricerca e divulgazione in un settore cruciale per la medicina moderna.

L’Anatomia Patologica analizza tessuti e cellule per guidare diagnosi e terapie, integrando oggi tecniche molecolari che individuano mutazioni e biomarcatori utili per trattamenti mirati, soprattutto in oncologia. Un esempio concreto arriva dagli Spedali Civili di Brescia, dove nel 2025 sono previste oltre 160mila prestazioni tra esami istologici, citologici e test molecolari, gestite da circa 100 professionisti.

«È una disciplina centrale ma ancora poco conosciuta dai giovani», spiega il direttore, prof. Luigi Poliani. Proprio ai ragazzi guardano iniziative come il progetto “Quelli che ci guardano dentro”, il contest “L’arte della scienza” e l’[Accademia Santa Giulia](#). Le opere ispirate alle immagini microscopiche sono state esposte a Brescia e presso la Fondazione Poliambulanza, con un sito dedicato a supporto delle attività. A inizio 2026 sarà lanciato un bando nazionale per Tecnici di Laboratorio under 35 iscritti a Master in ambito anatomo-patologico, con un fondo dedicato a sostenere i giovani talenti chiamati a presentare la loro tesi al Congresso Nazionale Aitic. **Centrale anche il Progetto Multicentrico, che coinvolge 18 laboratori in 10 regioni e produrrà un documento condiviso su protocolli e metodiche. Prosegue inoltre il ciclo dei “Mercoledì Accademici”, con sei incontri annuali e oltre 150 iscrizioni nel 2025, e si arriva alla settima edizione del Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati con tesi e tirocinio in Anatomia Patologica.** «Per migliorare cura e sopravvivenza in oncologia servono competenze

specializzate e laboratori d'eccellenza», sottolinea Laura Ferrari, vicepresidente della Fondazione Alessandra Bono. «Questa alleanza con AITIC è un'opportunità per far crescere giovani talenti e rafforzare un settore strategico della medicina».

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

© Riproduzione riservata

Data: 02.12.2025
Size: 198 cm2
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Pag.: 19
AVE: € 3168.00



L'anatomia patologica si apre al futuro con progetti e contest

La struttura complessa del Civile
ha superato le 160mila prestazioni



«Scienza in musica». Momento divulgativo della settimana scorsa

CORTE FRANCA

La Fondazione Alessandra Bono di Corte Franca sostiene l'anatomia patologica, quella branca della medicina che si occupa in modo speciale di prevenzione e lo fa con progetti orientati alla divulgazione rivolta ai più giovani come il progetto «Quelli che ci guardano dentro» e il contest «L'arte della scienza». Su questi temi sono stati coinvolti diversi istituti superiori bresciani tra i quali il Leonardo, lo Sraffa e il Bonsignori di Remedello, insieme all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia. Per il futuro, Aitic, l'associazione che riunisce i tecnici di laboratorio, e Fondazione Alessandra Bono, lavorano a un nuovo programma rivolto ai giovani tecnici di anatomia patologica neolaureati o neoassunti con borse di studio a loro dedicate. La struttura complessa di Anatomia Patologica dell'Asst Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 ha superato le

160mila prestazioni, è un esempio virtuoso di questo tipo di attività; la squadra composta da circa cento professionisti, medici, biologi, tecnici e personale amministrativo, impegnata ogni giorno non solo nella diagnosi, ma anche nella ricerca e nella didattica universitaria, si è ritrovata a Corte Franca lo scorso 28 novembre in un momento divulgativo denominato «Scienza in musica». In questo evento, alla lectio magistra-

*La Fondazione Bono
sostiene la branca
medica con iniziative
di divulgazione*

lis di Luigi Poliani, direttore dell'Unità operativa dell'Asst Spedali Civili di Brescia, è stata abbinata la musica della pianista Federica Piacenza e della cantante Valentina Giaconia con un particolare ricordo ad Alessandra Bono, a cui è intitolata la Fondazione franciacortina.

VERONICA MASSUSI

Anatomia Patologica in Italia: alleanza strategica tra Aitic e Fondazione Alessandra Bono

 primabrescia.it/sanita/anatomia-patologica-in-italia-alleanza-strategica-tra-aitic-e-fondazione-alessandra-bono/

2 dicembre 2025

sanità

Un progetto articolato che nasce dalla collaborazione pluriennale e da una visione condivisa tra Aitic - Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia – e Fondazione Alessandra Bono



Brescia · 02/12/2025 alle 10:08

Anatomia Patologica in Italia: alleanza strategica tra Aitic e Fondazione Alessandra Bono: formazione, divulgazione e ricerca si uniscono per dare nuovo impulso al settore diagnostico della medicina moderna.

Il progetto – Anatomia Patologica in Italia

Un progetto articolato che nasce dalla collaborazione pluriennale e da una visione condivisa tra Aitic – Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia – e Fondazione Alessandra Bono: l'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'Anatomia Patologica, promuovendo strumenti concreti a supporto della formazione, della ricerca e della diffusione scientifica.

Anatomia patologica: di cosa si tratta

L'Anatomia Patologica è la branca della medicina che si occupa di studiare le alterazioni morfologiche – macroscopiche e microscopiche – degli organi, dei tessuti e delle cellule, al fine di porre una diagnosi e supportare il medico nella scelta terapeutica. In pratica: quando si preleva un frammento di tessuto o cellule (per esempio tramite biopsia, asportazione chirurgica o raschiamento), queste vengono analizzate in laboratorio da specialisti secondo protocolli precisi.

Le figure professionali che vi operano

Tra le figure professionali che operano in questo ambito vi sono: i medici specialisti in Anatomia Patologica (anatomo-patologi), che formulano diagnosi analizzando i campioni e collaborano – in un team multidisciplinare – con chirurgia, oncologia e radiologia, e i Tecnici di Laboratorio Biomedico che gestiscono i campioni, preparano i vetrini, applicano le colorazioni, effettuano la citologia/istologia, collaborano al funzionamento del laboratorio e assicurano la qualità e tempestività del referto.

In un'epoca in cui la medicina tende alla personalizzazione delle cure, l'Anatomia Patologica assume un ruolo centrale. La patologia tradizionale (microscopia dei tessuti e delle cellule) oggi si integra con tecniche molecolari per identificare biomarcatori, mutazioni, alterazioni genomiche che indirizzano terapie "su misura". L'Anatomia Patologica oggi ha inoltre una forte vocazione traslazionale, ovvero si pone come ponte tra la scoperta scientifica e l'applicazione clinica, essa non è «solo» analisi: è anche ricerca e innovazione. Senza una diagnosi accurata di Anatomia Patologica, infatti, anche la migliore terapia oncologica può risultare meno efficace: il laboratorio diagnostico diventa leva fondamentale della cura.

La gestione del campione (pre-analitica), la qualità del laboratorio, la standardizzazione dei protocolli sono oggi elementi imprescindibili per garantire risultati affidabili. In breve: per individuare tempestivamente un tumore o altre neoplasie, per definire l'evoluzione della malattia, per stabilire quale trattamento usare, serve un laboratorio di Anatomia Patologica solido, moderno, ben attrezzato.

L'esempio virtuoso bresciano

La Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 ha superato le 160.000 prestazioni, tra cui oltre 46.000 esami istologici, 20.000 citologici e circa 2.600 test molecolari, è un esempio virtuoso di questo tipo di attività. Una squadra composta da circa 100 professionisti – medici, biologi, tecnici e personale amministrativo – impegnata ogni giorno non solo nella diagnosi, ma anche nella ricerca e nella didattica universitaria.

«L'Anatomia Patologica è una disciplina in continua evoluzione grazie all'introduzione delle nuove tecnologie digitali e applicativi di intelligenza artificiale. Tuttavia, soffre di una limitata visibilità ed una scarsa attrattività presso i più giovani, spesso ignari della sua centralità nella moderna medicina» dichiara il Prof. P. Luigi Poliani (Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia).

In questo contesto si inseriscono alcuni dei progetti cardine di AITIC e Fondazione **Alessandra Bono** orientati alla divulgazione rivolta ai più giovani come il progetto “Quelli che ci guardano dentro” e il contest “L'arte della scienza” che ha coinvolto diversi istituti superiori bresciani – tra cui il Leonardo, il San Raffa e il Bonsignori di Remedello – insieme all'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia**. Le opere, nate dall'elaborazione artistica di immagini microscopiche, sono state presentate nel 2024 all'Università degli Studi di Brescia e successivamente esposte, nella primavera 2025, presso la Fondazione Poliambulanza. Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono è stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto.

Guardando al futuro, AITIC e Fondazione Alessandra Bono lavorano a un nuovo programma rivolto ai giovani Tecnici di Anatomia Patologica neolaureati o neoassunti. Un bando nazionale, in uscita all'inizio del 2026, permetterà ai TSLB under 35 iscritti a Master universitari di I livello in ambito anatomo-patologico di accedere a un fondo dedicato, con l'obbligo di presentare la propria tesi al Congresso Nazionale AITIC. Un'iniziativa pensata per favorire la crescita di competenze avanzate in un settore che richiede sempre più professionalità altamente specializzate.

«Questi progetti rappresentano un investimento concreto nella formazione e nel futuro dei Tecnici di Laboratorio, figure indispensabili per la medicina diagnostica moderna» dichiara **Massimo Bonardi**, Vicepresidente AITIC. «Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono, abbiamo potuto sviluppare iniziative concrete e innovative, e i risultati sono già visibili», aggiunge Moris Cadei, Tesoriere AITIC e coordinatore di AITIC-Academy.

Accanto alla divulgazione, AITIC e Fondazione Alessandra Bono hanno investito anche nella Formazione professionale con il Progetto Multicentrico, una delle iniziative cardine sostenute dalla Fondazione Alessandra Bono. Nato nel 2022 con sei laboratori pilota, si è ampliato fino

a coinvolgere un totale di 18 centri distribuiti in dieci regioni italiane – dalla Lombardia alla Sicilia. Il progetto, coordinato da Moris Cadei e Massimo Bonardi, rispettivamente Coordinatore e Vice presidente di AITIC, porterà nella primavera 2026 alla pubblicazione di un documento congiunto che offrirà una fotografia aggiornata dello stato dell'arte dell'Anatomia Patologica in Italia, con metodiche e protocolli condivisi.

Prosegue con numeri in crescita anche il ciclo dei “Mercoledì Accademici”, considerato uno dei punti di forza dell'attività formativa di AITIC. Gli incontri annuali, passati da quattro a sei, coinvolgono docenti universitari e specialisti di rilievo nazionale e rappresentano un appuntamento atteso dai professionisti del settore. L'edizione 2025 ha superato le 150 iscrizioni e continua a essere gestita e organizzata da Global Studio.

Premio Studio Alessandra Bono

Raggiunge invece la settima edizione il Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico che abbiano svolto una tesi in Anatomia Patologica e completato un tirocinio in laboratorio. Il riconoscimento, assegnato durante il Congresso Nazionale AITIC, premia non solo il valore scientifico della tesi ma anche il merito complessivo del candidato.

“La nostra Fondazione – che si impegna ogni giorno per sostenere la ricerca in campo medico ed in particolare in quello oncologico – riconosce che per migliorare la cura e la sopravvivenza di questo tipo di malattie, occorrono risorse umane specializzate e laboratori diagnostici d'eccellenza. La nostra alleanza con AITIC e con l'anatomia patologica rappresenta un'opportunità importante per potenziare le competenze in un settore strategico della medicina, favorire la presenza di giovani talenti sul territorio e valorizzare strutture diagnostiche e di ricerca.” Afferma Laura Ferrari Vicepresidente di Fondazione Alessandra Bono.

[Tu cosa ne pensi?](#)

A Lissone l'intelligenza Artigiana ha incontrato l'intelligenza artificiale

In sala cittadini, imprenditori e artigiani per confrontarsi con esperti sul lavoro che cambia tra tradizione e intelligenza artificiale.

Lissone ha risposto presente alla serata di lunedì 1° dicembre dedicata al futuro dell'artigianato e alle nuove tecnologie. Alla Biblioteca Civica di Piazza IV Novembre si è tenuto l'incontro "**IntelligenzaArtificiale e Artigianato: minaccia o opportunità?**", uno degli appuntamenti centrali della [Settimana dell'Artigianato](#) promossa dal **Comune di Lissone** in collaborazione con **Apa Confartigianato Imprese**.

All'incontro hanno partecipato artigiani, imprenditori e cittadini interessati a comprendere come l'innovazione stia **trasformando il mondo del lavoro**.

Ad aprire la serata la sindaca **Laura Borella**, che ha ufficialmente inaugurato la Settimana dell'Artigianato – ormai appuntamento fisso per la città. "È una tradizione che si è consolidata grazie alla collaborazione con Apa Confartigianato Imprese, che ringrazio per il supporto costante – ha affermato –. Quest'anno abbiamo voluto **introdurre** alcuni temi particolari, a partire dall'**intelligenza artificiale**, declinata però come "intelligenza artigiana", per entrare nel merito di una trasformazione che va compresa fino in fondo."

La sindaca ha poi ricordato come la settimana proseguirà con altri appuntamenti, tra cui un incontro dedicato ai social e, il 9 dicembre, l'Azienday presso l'Istituto G. Meroni rivolto all'orientamento scolastico.

A seguire è intervenuto **Paolo Manfredi**, consulente per la trasformazione digitale di Confartigianato Imprese e professore a contratto di Intelligenza Artificiale all'Università Milano-Bicocca, che ha spiegato come il concetto di "intelligenza artigiana" sia nato proprio per superare le paure legate alle nuove tecnologie. "All'inizio l'AI spaventava, oggi invece guardiamo a ciò che può fare concretamente nel lavoro quotidiano. **Non sostituisce l'artigiano**, ma ne trasforma il modo di lavorare".

A completare il quadro è stato l'intervento di **Gianluigi Bonanomi**, esperto di comunicazione digitale e docente all'[Accademia Santa Giulia](#) di Brescia, che ha ripercorso le grandi trasformazioni tecnologiche degli ultimi decenni.

Nel corso del suo intervento ha poi mostrato **esempi pratici** di utilizzo dell'intelligenza artificiale, in particolare di strumenti come ChatGPT, spiegando come possano essere impiegati per testi, idee, comunicazione e organizzazione del lavoro.

Bonanomi ha però invitato a usare l'AI con spirito critico e consapevole: "**Non è l'intelligenza artificiale che ti ruba il lavoro**, ma chi la sa usare meglio di te", ricordando però che non va umanizzata né considerata infallibile: "**Può sbagliare**, non è una persona, va usata come supporto e non come sostituto."

A chiudere la serata sono stati l'assessore al commercio **Gianfilippo Alibrandi** e il presidente di Apa Confartigianato Imprese **Giovanni Mantegazza**, che ha ribadito il valore della formazione come chiave per affrontare il cambiamento: "Per questa edizione abbiamo puntato sulla formazione,

perché le tecnologie cambiano ogni giorno ed è fondamentale, per essere competitivi, che le imprese siano preparate al massimo.”



Laura Borella, Paolo Manfredi, Gianluigi Bonanomi

